



L'Alto Adige e le sue leggende

Gli Antrici (Die Antrischen) *

In Valle Aurina è possibile imbattersi nelle cosiddette “grotte antriche” (“Antrische Löcher”), antichi cunicoli seminascosti dalla boscaglia risalenti ai tempi della miniera di rame di Predoi. Secondo la credenza popolare, in questi antri vivevano gli Antrici, degli ometti che scavavano le montagne in cerca di tesori e pietre preziose. Nessuno riuscì mai a vederli, solo una volta – si racconta – furono trovate piccozze e asce in formato ridotto nonché camicie e altri capi di vestiario di piccola taglia. Quando avevano bisogno di latte o farina, gli Antrici si avvicinavano senza farsi vedere ad un maso e lasciavano delle ciotoline con un po' d'oro o qualche moneta. Non appena i contenitori venivano riempiti, come per incanto sparivano.

*) Alcuni abitanti della Valle Aurina li chiamano anche “die Antischen”

Fonte: ©Konrad Steger, racconti orali degli abitanti della Valle Aurina raccolti e trascritti, www.ahrntal-suedtirol.it

Fink, Hans: Zur Sagenwelt des Ahrntales. In: Das Ahrntal. Heimatkundliche Beiträge. Edizione speciale di “Der Schlern”, nr. 7/8 1978, pagg. 89-96.

Bei uns erzählt man... Geschichten aus dem Ahrntal. Ricerca della classe 3E della scuola media di S. Giovanni, 1989/90.

Traduzione: Paolo Florio